

LI PROVVEDITORI DI COMUN

*Rappresentanti il Consiglio Generale
di Verona.*

Essendovi non infondata ragione di attendere, che dalla Sovrana Munificenza assegnato venga, come lo era in passato, il Dazio Castagne, Biscotti, ed Olive per l'annuale solenne Festa del Venerdì Gnoccolare; E procedendo intanto il sistema de' Mandati, e dell'Esazione di detto Dazio ne' modi stessi, co' quali veniva lo stesso cautato, e diretto all'Epoca primo Gennaio 1796. a lume perciò di tutti li Negozianti, Proviigionieri, e in qualunque modo Commercianti ne' generi suddetti si fa pubblicamente intendere.

Che le discipline, e regole di cauzione di detto Dazio saranno quelle medesime che venivano prima de' successi cambiamenti praticate, ed espressamente spiegate ne' relativi annuali Affissi, ai quali si abbia intiera relazione come se fossero quivi ripetuti in tutta la loro estensione.

Qualunque però si facesse lecito d'intentare qualche novità, ed alterare i prescritti metodi in fraude, o confusion del sistema ordinario di detto Dazio, andrà dietro alla rivelazione legale dell'arbitrio, o contra-